



TESSILE ABBIGLIAMENTO

Il settore tessile-abbigliamento della provincia di Modena si è affermato sul mercato italiano ed internazionale nella seconda metà degli anni '60. Fondamentali erano la capacità produttiva e la flessibilità del distretto industriale di Carpi, formato da alcune imprese maggiori e da numerose microimprese specializzate nelle distinte fasi in cui è suddiviso il processo produttivo.

La maggior parte delle imprese è concentrata sul prodotto finito, orientato soprattutto al segmento donna. A confer-

ma della specializzazione nelle produzioni di pregio, molte imprese modenesi realizzano capi di abbigliamento, anche sportivi, delle firme più note del mercato.

Molte fasi intermedie del processo produttivo come la filatura e la produzione del tessuto sono delocalizzate in altre zone d'Italia o anche all'estero.

Tuttavia negli ultimi anni il settore è stato costretto ad una marcata ristrutturazione dovuta alla forte pressione concorrenziale dei paesi emergenti, in particolare

per la fascia di prodotti di minor pregio. La reazione delle imprese è stata duplice: da un lato la forte specializzazione sulle produzioni destinate alla fasce di mercato di maggiore qualità, dall'altro lato la sostituzione dei subfornitori italiani con gli operatori dei paesi in via di sviluppo che vantano bassi costi di manodopera. Una conseguenza molto evidente del nuovo assetto del settore è stata il forte processo di selezione che ha interessato la realtà locale e nazionale della subfornitura.

I NUMERI DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO AL 31/12/2008

Imprese	2.811
di cui artigiane	1.874
unità locali	3.172

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese



Infatti dal 1998 al 2007 le imprese del settore iscritte alla Camera di Commercio sono risultate sempre in calo, passando da 3.797 a 2.732, con una perdita complessiva del 28,0%. Invece nel 2008, per la prima volta, si è verificato un incremento: 79 imprese in più, pari ad un aumento del 2,9%.

Infine il settore è caratterizzato da una dimensione media d'impresa molto bassa, circa cinque addetti per azienda, una delle più basse tra i diversi settori manifatturieri modenesi. Inoltre presenta una notevole incidenza di imprese artigiane, che raggiungono il 66,7% del totale.

Per ciò che riguarda le attività svolte, pare che le imprese del settore sti-

ano cambiando la propria specializzazione, passando dalla produzione di maglieria alla confezione di abiti. Infatti la confezione di articoli di vestiario rappresenta il 42,3% del totale delle imprese del settore e, in controtendenza rispetto agli altri comparti, è in espansione già da alcuni anni, fino ad arrivare ad un +9,5% di imprese attive nel 2008 rispetto all'anno precedente.

La produzione di articoli di maglieria invece interessa il 28,0% delle imprese del settore, mostra un andamento in calo già da diversi anni e anche nel 2008 è in diminuzione del -1,1%.

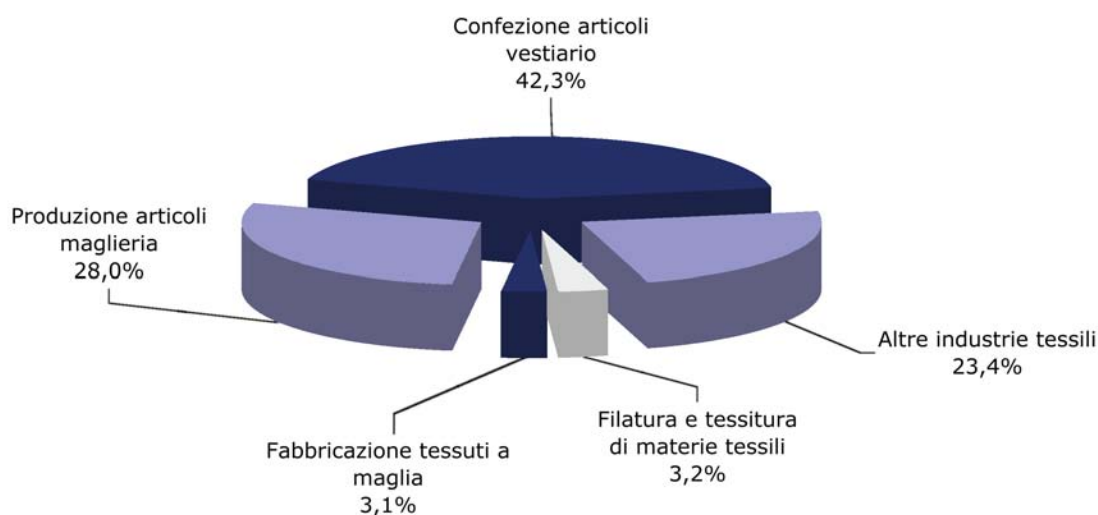
Gli altri comparti sono tutti ausiliari dell'industria tessile, come la produzione di ricami e rifini-

tura di capi di abbigliamento (23,4%), filatura e tessitura (3,2%) e fabbricazione di tessuti a maglia (3,1%).

L'andamento congiunturale della produzione, pur altalenante, è rimasto positivo nel corso del 2006, ma a partire dal 4° trimestre 2007 ha consolidato un trend negativo. Ha anticipato così la tendenza della produzione del totale industria manifatturiera modenese, ma si è fermato ad un -9,4% nel primo trimestre 2009, molto al di sopra del totale provinciale.

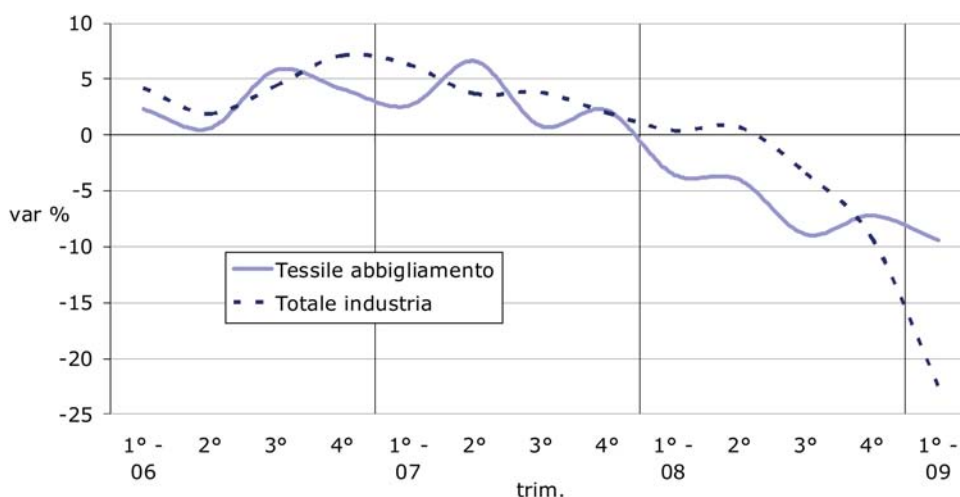
Graf. 8.1

IMPRESE SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO DELLA PROVINCIA DI MODENA - 31/12/2008



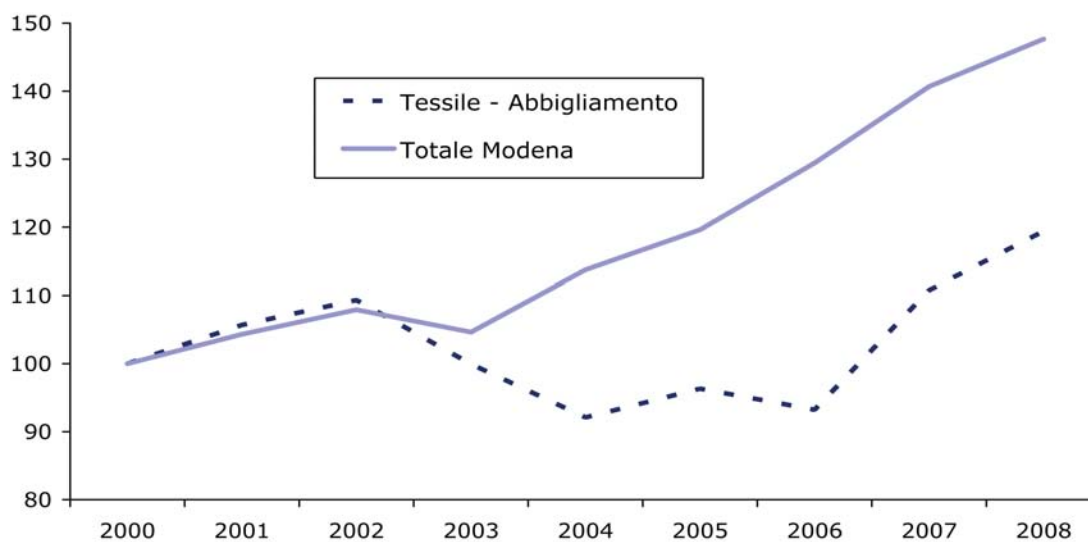
Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - Elaborazione dati Registro Imprese

Graf. 8.2 PRODUZIONE NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO E TOTALE MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI MODENA – var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - Indagine Congiunturale

Graf. 8.3 INDICE DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO E DEL TOTALE MODENA – base 2000= 100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - Elaborazione dati provvisori Istat



Il fatturato del settore si attesta intorno ai 2,4 miliardi di euro, di cui circa il 36,0% è ricavato dalle esportazioni (7,9% delle esportazioni totali modenesi). L'andamento dell'indice delle esportazioni del tessile abbigliamento (graf. 8.3) riflette le grosse difficoltà che hanno investito il settore. Dal 2003 al 2006 l'ammontare dell'export è rimasto costantemente a livelli inferiori a quelli registrati negli anni dal 2000 al 2002. Tuttavia negli ultimi due anni il totale delle esportazioni recupera decisamente (+18,8% nel 2007 e +7,8% nel 2008) seguendo così il trend delle esportazioni totali della

provincia di Modena.

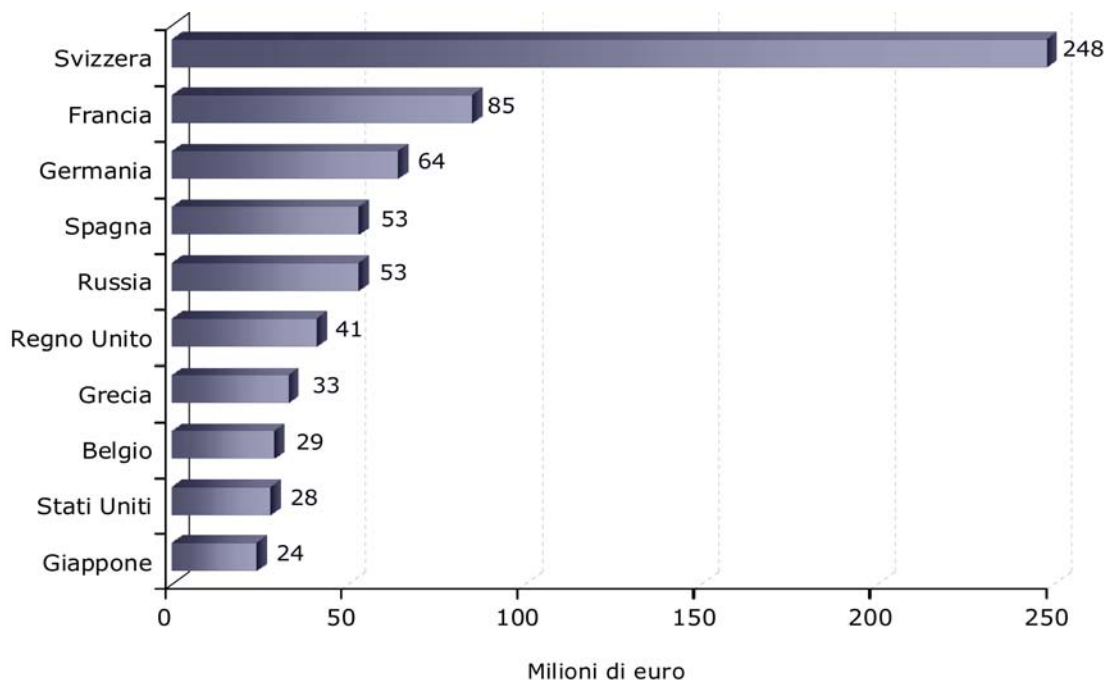
Nell'anno 2008 l'export del tessile abbigliamento ammonta a 863 milioni di euro, di cui il 45,1% (pari a 389 milioni) è assorbito dall'Unione Europea a 27 paesi (in calo del -1,6% rispetto al 2007). All'interno dell'Unione vi sono andamenti differenti: in evidenza l'aumento delle esportazioni verso il Regno Unito (+8,3%) e la Spagna (+6,9%), mentre risultano in calo la Germania (-8,2%) e la Grecia (-4,0%).

La Svizzera è al primo posto tra gli importatori di abbigliamento con 248 milioni di euro (graf. 8.4). Tra gli altri paesi extraeuropei classificati nelle prime dieci posizio-

ni spicca la Russia, che aumenta anche quest'anno le sue importazioni di abbigliamento (+16,6%), mentre gli Stati Uniti ed il Giappone perdono rispettivamente il 18,3% e il 19,8%.

Tra le aree geografiche buona la performance del Medio Oriente (+32,2%) e degli altri paesi europei non appartenenti alla UE (+31,2%).

Graf. 8.4 PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO PER PAESI DI DESTINAZIONE - anno 2008



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - Elaborazione dati provvisori Istat